

Assicuratori La corsa per la presidenza Sna

Demozzi rilancia

«Più concorrenza»

TRENTO — «Il mercato delle assicurazioni necessita di maggiore concorrenza. Gli agenti di assicurazione italiani sono da tempo pronti per far crescere la competizione tra imprese e consegnare al mercato soluzioni allineate a ogni singola esigenza». Claudio Demozzi, titolare della Demozzi assicurazioni, anticipa quello che potrebbe essere il suo programma per la corsa alla presidenza del Sindacato nazionale agenti.

L'assicuratore trentino, già presidente provinciale Sna di Trento,

L'agente

«Siamo da tempo pronti per far crescere la competizione tra imprese. Servono libertà e pluralismo»

è candidato al vertice nazionale della categoria. Il confronto avverrà fra tre correnti, e lui con ogni probabilità sarà supportato dall'area che più spinge per l'indipendenza della professione dal potere delle compagnie assicurative. Per il congresso dello Sna, che conta in Italia 9.000 agenti, titolari di agenzia, su un totale di circa 23.000, l'appuntamento è tra il 12 e il 14 gennaio a Milano.

La battaglia riguarda soprattutto la diffusione delle agenzie plurimandatari, ad esempio quella di

Demozzi, rispetto agli agenti monomandatari su cui secondo l'assicuratore trentino spingerebbero le compagnie.

«La nazione — afferma — vive una difficilissima situazione di crisi finanziaria, le parti sociali hanno il dovere di rispondere con senso di responsabilità per favorire la più rapida crescita economica, per questo auspico un immediato confronto con l'Associazione delle imprese di assicurazione, con l'Isvap e con le organizzazioni dei dipendenti d'agenzia, nella certezza che con questi ci si potrà intendere sulla necessità di fare uno sforzo comune nell'interesse generale». Per Demozzi «ci sono tanti problemi aperti»: «Alcuni senza dubbio possono essere affrontati e risolti in tempi brevi, altri probabilmente necessiteranno di un confronto più accurato; ma tutti dobbiamo fare del nostro meglio per favorire un quadro di maggiore condivisione delle necessarie riforme da apportare al sistema assicurativo, e colmare quanto prima il gap di arretratezza che contraddistingue il mercato Italiano dell'assicurazione». L'assicuratore conclude con un appello: «Via gli ostacoli che in passato si sono frapposti; la categoria è pronta per far correre una nuova dimensione economica, fondata su libertà e pluralismo».

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

